



COMUNE DI MORGEX

Regione Autonoma Valle d'Aosta

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 19/03/2015

OGGETTO :

APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **trenta** nella solita sala delle adunanze, convocati con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta PUBBLICA ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

| COGNOME E NOME | PRESENTE |
|---|----------|
| GRAZIOLA Lorenzo Ezio - Sindaco | Sì |
| LUBOZ Elena - Vice Sindaco | Sì |
| BARZAGLI Federico - Consigliere | Sì |
| BIZEL Mirko - Consigliere | No |
| BLANCHET Fulvio - Consigliere | Sì |
| CHANOINE Armando - Consigliere | Sì |
| DOMENIGHINI Giacomo Rocco - Consigliere | No |
| GILLIO Michele Piero - Consigliere | No |
| CHABOD Eliana - Consigliere | Sì |
| PAVESE Vittorio - Consigliere | Sì |
| SPATARI Nicodemo - Consigliere | Sì |
| QUINSON Daniele Dante - Consigliere | Sì |
| SORRENTI Francesca - Consigliere | Sì |
| TOVAGLIARI Herbert - Consigliere | Sì |
| VIERIN Manuela - Consigliere | No |
| Totale Presenti: | 11 |
| Totale Assenti: | 4 |

Assume la presidenza il Signor GRAZIOLA Lorenzo Ezio.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor VILLAZ Judith.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2015.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATO l'art.54 D.Lgs. 15 Dicembre 1997, n.446 in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale "le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione";

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art.1, comma 169, L. 27 Dicembre 2006 n.296, il quale dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 Dicembre 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2015 al 31 Marzo 2015;

VISTO l'art.15, comma 12, della L.R. 19 Dicembre 2014 n.13 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta – Legge finanziaria per gli anni 2015/2017), con cui la Regione ha fissato al 31 Marzo 2015 la data per l'approvazione dei bilanci di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art.1, comma 639 L. 27 Dicembre 2013 n.147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° Gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO CHE:

- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art.5 D.L. 31 Agosto 2013 n.102, convertito in L. 28 Ottobre 2013 n.124;

CONSIDERATO CHE, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 Aprile 1999 n.158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - b) in alternativa, del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682, L. 147/2013 prevede che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che l'art.1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 7 del 27/03/2014 all'oggetto "Approvazione dei regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- n. 8 del 27/03/2014 all'oggetto "Imposta unica comunale (IUC) – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014";

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2015 come da prospetto allegato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.1, commi 662 – 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO, altresì che, ai sensi dell'art.1 L.R. 9 Dicembre 2004 n.30, in Valle d'Aosta non si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall'art.19 D.Lgs. 504/1992 e dall'art.1, comma 666 L. 147/2013;

UDITO il Sindaco il quale, a margine della discussione relativa alla determinazione delle tariffe sui rifiuti, rileva la necessità di continuare a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della raccolta differenziata in quanto gli ultimi dati sono tutt'altro che soddisfacenti. Dalla data di avvio del servizio associato, gestito tramite la Comunità Montana, la percentuale di raccolta differenziata è addirittura peggiorata, ma non si è in grado di verificare quale Comune sia più o meno virtuoso in quanto non è più possibile avere dati delle singole realtà in quanto i centri di conferimento sono a servizio di tutti i comuni del comprensorio.

INTERVIENE il Consigliere SPATARI il quale rileva la necessità di attivare maggiori controlli di vigilanza in quanto nei bidoni c'è di tutto;

LA CONSIGLIERA SORRENTI suggerisce l'istituzione di un sistema come quello adottato dalla Comunità Montana Grand Combin che pare abbia dato ottimi risultati. Infatti, fintanto che il cittadino non vede una diminuzione della bolletta non è incentivato a differenziare e sono pochi coloro che differenziano perché sensibili alla tutela dell'ambiente;

IL CONSIGLIERE QUINSON ritiene necessario rivedere il sistema di raccolta ad esempio sostituendo gli attuali cassonetti con contenitori interrati o seminterrati tipo Molok. Fa presente che al di là del problema di cosa c'è dentro i bidoni c'è soprattutto il problema di ciò che c'è fuori..... Ribadisce anch'egli la necessità di insistere con le campagne pubblicitarie atte a sensibilizzare l'opinione pubblica a raccogliere e smaltire correttamente i rifiuti. Ritiene necessario potenziare gli interventi soprattutto nelle scuole in quanto è provato che i bambini ed i giovani sono più sensibili al problema.

IL SINDACO rileva che non sembra che i Molok, laddove installati, abbiano prodotto l'effetto desiderato, anzi nel caso della ns. Comunità Montana pare proprio che il peggioramento della percentuale di raccolta differenziata sia da attribuire ad uno scorretto utilizzo degli stessi.

La Vice Sindaco dà atto che la questione rifiuti è sempre fonte di grande discussione, infatti ad inizio mandato si parlava di come risolvere la problematica rifiuti e a distanza di 5 anni si è sempre sullo stesso argomento peraltro irrisolto. Rileva che il passaggio dalla gestione comunale alla gestione comunitaria del servizio non ha dato i frutti sperati, anzi. Nel periodo della gestione comunale si era raggiunto un buon livello di raccolta differenziata in virtù del fatto che i nostri operai occupavano molto del loro tempo al controllo dei punti di raccolta, cosa che non è più stata fatta a seguito del passaggio delle competenze alla Comunità Montana: forse bisognerà pensare ad una soluzione mediana. Ritiene negativo non poter più contare sulla disponibilità dei dati di produzione rifiuti differenziati dei singoli comuni perché ciò avrebbe permesso valutazioni diverse caso per caso.

IL CONSIGLIERE TOVAGLIARI dichiara che avere i dati aggregati in un unico "calderone" comporta penalizzazione per i virtuosi.

IL CONSIGLIERE BLANCHET fa presente che in corso d'anno ci saranno grossi cambiamenti sulle modalità di raccolta differenziata per questo motivo è più che mai necessario migliorare l'informazione ai cittadini.

Si chiede, quindi, vista la scarsa partecipazione della popolazione agli incontri formativi se questi siano sufficientemente reclamizzati.

IL SINDACO, nel concludere la discussione che ha un po' esulato dall'argomento all'ordine del giorno, rileva l'importanza della problematica e condivide con il consigliere QUINSON la necessità di proseguire le campagne di sensibilizzazione a partire dall'età scolastica;

ESAURITA la discussione;

RICHIAMATA la L.R. 7 Dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario comunale sotto il profilo di legittimità e riguardo alla regolarità tecnica e contabile;

AD UNANIMITA' di voti palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE il Piano finanziario per l'anno 2015 come da Prospetto economico-finanziario allegato, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DETERMINARE per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche residenti

| Nucleo familiare | Quota fissa (€/mq/anno) | Quota variabile (€/anno) |
|-------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| 1 componente | 0,43834 | 30,28473 |
| 2 componenti | 0,51139 | 60,56946 |
| 3 componenti | 0,56358 | 77,87502 |
| 4 componenti | 0,60532 | 95,18058 |
| 5 componenti | 0,64707 | 125,46530 |
| 6 o più componenti | 0,67838 | 147,09725 |

Utenze non domestiche

Comuni fino a 5.000 abitanti

| Categorie di attività | Quota fissa (€/mq/anno) | Quota variabile (€/mq/anno) |
|--|------------------------------------|--|
| 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,06695 | 0,52890 |
| 2. Campeggi, distributori carburanti | 0,14018 | 0,70725 |
| 3. Stabilimenti balneari | | |
| 4. Esposizioni, autosaloni | 0,06277 | 0,30873 |
| 5. Alberghi con ristorante | 0,22388 | 1,44525 |
| 6. Alberghi senza ristorante | 0,16738 | 0,86346 |
| 7. Case di cura e riposo | 0,19877 | 0,98523 |
| 8. Uffici, agenzie, studi professionali | 0,20923 | 1,24230 |
| 9. Banche ed istituti di credito | 0,11508 | 0,58794 |
| 10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 0,18203 | 0,97416 |
| 11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 0,22388 | 1,14390 |
| 12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) | 0,15065 | 0,73800 |
| 13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,19249 | 0,96555 |
| 14. Attività industriali con capannoni di produzione | 0,08997 | 0,49200 |
| 15. Attività artigianali di produzione beni specifici | 0,11508 | 0,56580 |
| 16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie | 1,01267 | 5,16600 |
| 17. Bar, caffè, pasticceria | 0,76160 | 4,55100 |
| 18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 0,36824 | 2,66295 |
| 19. Plurilicenze alimentari e/o miste | 0,32221 | 2,09100 |
| 20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 1,26793 | 6,15000 |

| | | |
|--|----------------|----------------|
| 21. Discoteche, night club | 0,21760 | 1,35423 |
| 22. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 0,07951 | 0,30750 |
| 23. Supermercato, ipermercato di generi misti | 0,57329 | 2,76135 |

DI STABILIRE che la tariffa applicabile alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo deve intendersi determinata nella sola quota fissa attribuita all'utenza domestica di riferimento, come determinata tenendo conto del numero di occupanti della stessa;

DI STABILIRE per le Utenze soggette a tariffa giornaliera che la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

DI DARE ATTO che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

DI STABILIRE che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate alle scadenze sotto indicate:

| | | |
|------------------------------|---------|-------------|
| TARI e TASI occupante | Acconto | 31 ottobre |
| | Saldo | 28 febbraio |

DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

DI DARE ATTO che le tariffe come sopra stabilite saranno applicate con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul proprio sito web istituzionale nelle notizie in evidenza e nella sezione dedicata.

DI TRASMETTERE, per i dovuti adempimenti, la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di quanto espressamente previsto dall'art. 52, comma 2 d.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio telematico il 25/03/2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n°69 e dell'articolo 52 bis, comma 1 della Legge regionale 07/12/1998, n°54 e s.m.i., diventando esecutiva a decorrere dalla data odierna, art.52 ter della stessa legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

REGOLARITÀ CONTABILE
Parere favorevole (IL RESPONSABILE)

LEGITTIMITÀ
Parere favorevole (IL SEGRETARIO)

REGOLARITÀ TECNICA
Parere favorevole (IL RESPONSABILE)